



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

LA SOSTA ALL'OSPEDALE

COSA DEVI SAPERE



In merito a quanto reso pubblico in queste settimane dai media locali, in articoli ed interviste, diamo risposta alle domande più frequenti ed offriamo informazioni utili ad inquadrare meglio quanto è stato affrontato anche nell'ambito del Tavolo tecnico istituito dall'Assessorato Comunale al Traffico e Mobilità

APRILE 2013

PREMESSA

L'Ospedale è, per definizione, un "grande attrattore" di traffico e dispone di un'offerta di parcheggi ampia ma limitata dalla sua ubicazione all'interno del contesto cittadino.

Dovrebbe essere di tutti l'impegno ad avere una zona ospedaliera ed una città con meno veicoli a motore, meno inquinamento, meno rumore, meno pericoli per la sicurezza pedonale.

Trovare sempre il posto per parcheggiare la propria auto, anche nelle ore e nei giorni di punta, sarà possibile solo in un contesto regolato.



Come dimostrano le evidenze a livello internazionale, la sosta a pagamento è un metodo realmente efficace per favorire la limitazione dell'afflusso di veicoli ed anche dei tempi di permanenza e degli usi impropri dei parcheggi, così da mantenere gli stalli a disposizione di tutti coloro che abbiano reale esigenza di sostare.

Partendo da questi presupposti la variabile che rileva è l'entità degli spazi che in quell'area sono oggettivamente disponibili e non il motivo per cui ci si reca in quel luogo (curare la salute oppure fare shopping).

L'esperienza mostra che i parcheggi più prossimi all'ingresso alla struttura ospedaliera sarebbero occupati da chi arriva prima e sosta più a lungo, per esempio dagli stessi dipendenti della Santa Maria Nuova: fin dalle prime ore della mattina affluiscono circa 1.200 dei 2.850 dipendenti totali, per turni lavorativi della durata di 6-8 ore.

In considerazione delle criticità segnalate da utenti e dipendenti, la Direzione aziendale si è recentemente impegnata a realizzare le seguenti azioni:

- anticipare di un anno la realizzazione del parcheggio progettato a servizio del Centro Oncoematologico, inizialmente previsto per la fine del 2014; il futuro parcheggio sarà composto da 306 stalli fruibili a titolo gratuito dalla cittadinanza e dai dipendenti e si prevede verrà ultimato entro l'anno 2013;
- potenziare la dotazione di accoglienza delle biciclette, aggiungendo nel lato nord un deposito protetto accessibile ai dipendenti con badge aziendale. Con questa nuova realizzazione i parcheggi protetti per bici ammonteranno a quattro in tutta l'area ospedaliera;
- sostenere il prolungamento degli orari del Minubù H di collegamento ai parcheggi scambiatori.



Il progetto dell'AVIS di realizzare la Casa del Dono entro il prossimo anno, nel quartiere Orologio di Reggio Emilia, contribuirà a diminuire il traffico in area ospedaliera nelle più critiche ore di inizio giornata.

La nuova struttura è destinata ad ospitare il Centro Prelievi ora ubicato all'interno del Santa Maria Nuova che riceve ogni giorno oltre 200 utenti tra le 7.00 e le 10.00 del mattino.

VENIAMO ORA AD ANALIZZARE ALCUNE TRA LE AFFERMAZIONI PIÙ DIFFUSE

Nell'area ospedaliera è diminuito, negli ultimi anni, il numero dei parcheggi a sosta libera ed è aumentato il numero di quelli a pagamento.

FALSO: i parcheggi a sosta libera sono aumentati con l'apertura, nel 2008, del parcheggio in fondo a Viale Murri (angolo Viale Umberto) che ha aggiunto oltre 180 stalli.

La realizzazione del nuovo parcheggio aumenterà ulteriormente il numero, aggiungendo altri 306 stalli a sosta libera entro la fine del 2013.

Nell'area ospedaliera la maggior parte dei parcheggi è a pagamento.

FALSO: degli oltre 2.112 stalli totali situati sia dentro che intorno all'area ospedaliera, più della metà, oltre 1.100, sono a sosta libera. Di questi, circa 320 sono ad uso dei soli dipendenti. Gli stalli a sosta regolata sono in tutto 820.



Sarebbe giusto che i parcheggi più vicini all'ingresso all'Ospedale fossero a sosta gratuita a servizio di chi ha davvero bisogno.

FALSO: grazie al sistema con sosta regolata, pur con tariffe assai contenute, nei parcheggi davanti all'ingresso dell'Ospedale (Piazzale Galeno, Piazzale Berengario da Carpi, Viale Murri) è sempre possibile trovare un parcheggio, anche negli orari più affollati.

Questo è un reale servizio per l'utenza.

La tariffa oraria è pari a € 0,50 sino ad un massimo di € 3,00 per tutta la giornata. Tale importo in altre città coprirebbe a stento 2 o 3 ore di sosta.

In altre zone entro l'area ospedaliera, per ben individuate tipologie di utenti, vengono rilasciati dai reparti permessi speciali per la sosta (pazienti in dialisi, pazienti in trattamento sanitario, pazienti in PS).

È più conveniente un sistema con pagamento all'uscita, in base al tempo di sosta effettivo, dato che non sempre si può prevedere quanto si dovrà rimanere in Ospedale.

FALSO: i costi di installazione e gestione di un simile sistema sono elevati ed avrebbero una ricaduta sulla tariffa oraria, aumentandola sino a raddoppiarla.

Ritenendo che questo possa rappresentare un ulteriore aggravio per l'Utente, l'Azienda non ha mai preso in seria considerazione l'introduzione di tale modalità. A fronte delle diverse richieste in tal senso, tuttavia, i tecnici dell'Azienda e del consorzio gestore della sosta hanno studiato l'ipotesi di implementazione di tale sistema in un settore dei parcheggi antistanti l'Ospedale.

Si calcola che l'aumento del costo orario dovuto all'allestimento ed alla gestione di un parcheggio dotato del sistema di rilevazione del tempo di sosta all'uscita determinerebbe più del raddoppio della tariffa oraria attuale (portandola da € 0.50 a € 1.10).



Sarebbe giusto che i parcheggi davanti al Pronto Soccorso fossero gratuiti, date le condizioni di urgenza di chi vi deve sostare.

FALSO: se fossero gratuiti, i 30 stalli situati in prossimità del PS sarebbero perennemente occupati da veicoli che sostano impropriamente e per tempi prolungati.

La prima ora di franchigia consente di accompagnare in accettazione il soggetto che ha necessità di assistenza per avere il tempo di spostare l'auto, subito dopo, nei parcheggi vicini. In casi specifici (il guidatore è colui che ha necessità di assistenza, il guidatore accompagna un minore, il guidatore accompagna un soggetto che, per particolari condizioni, deve essere continuamente sorvegliato) il personale dell'accettazione rilascia un permesso che, posizionato sul cruscotto dell'auto, consente la sosta senza oneri per tutto il tempo necessario.

Chi accompagna un parente con difficoltà a deambulare non ha la possibilità di lasciarlo in prossimità dell'ingresso in Ospedale.

FALSO: sono presenti sette posti auto dedicati, denominati parcheggi di cortesia, che consentono la sosta gratuita per 15 minuti e sono posizionati in prossimità della rampa di accesso ai Poliambulatori e in prossimità dell'ingresso della Radioterapia, con accesso immediato all'ascensore.

La funzione dei parcheggi di cortesia è quella di agevolare l'accompagnatore/guidatore nell'avvicinare alla struttura e mettere al riparo il soggetto più fragile (per età avanzata o patologia) e, fatto questo, provvedere a cercare un parcheggio.

Se i parcheggi fossero gratuiti verrebbe meno la presenza di questuanti in prossimità degli stalli.

FALSO: nonostante il presidio continuo assicurato dalle Forze dell'Ordine, il fenomeno dell'abusivismo non si limita alle aree con stalli blu intorno all'Ospedale ma è un problema urbano.

Si invita a scoraggiare le richieste dei questuanti ignorandole e segnalando fenomeni di abusivismo ai numeri 112, 113, 117.

Per i casi di pericolo sono attive le colonnine di colore giallo che consentono, tramite un pulsante, di chiamare in soccorso i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.



Anche la sosta davanti alle camere ardenti sarà tutta a pagamento.

FALSO: è prevista in via sperimentale la destinazione di 50 stalli con permanenza regolata da disco orario di 120 minuti.

Il provvedimento favorisce il reperimento della sosta a chi partecipa ai funerali. Anche questo provvedimento rientra nel piano della sosta e consente di limitare gli usi impropri dei parcheggi dell'area.

L'Ospedale ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la possibilità di parcheggiare vicino alla sede di lavoro.

FALSO: il diritto al parcheggio in prossimità della sede lavorativa non è previsto dal contratto di lavoro. Per i dipendenti, che possono contare su 320 stalli a loro dedicati e su oltre 800 a titolo gratuito da condividere con la cittadinanza, sono state formulate facilitazioni quali tessere gratuite (in passato) ed abbonamenti a tariffa agevolata (€ 40/anno oppure € 180/anno).

Partendo dalla evidenza che oltre il 60% dei dipendenti risiede nel Comune di Reggio Emilia, al fine di incentivare la mobilità alternativa sono stati realizzati, entro l'area, parcheggi protetti per bici (accessibili solo con badge) e ripari per motocicli, oltre alla linea Minibù H fruibile tanto dai dipendenti quanto dall'utenza.

L'Ospedale non favorisce la mobilità sostenibile.

FALSO: l'attuazione del piano della sosta è stato accompagnato da azioni in campo ambientale.

ASMN ha redatto il Piano degli spostamenti dei dipendenti e, partendo dalla evidenza che oltre il 60% di essi risiede nel Comune di Reggio e buona parte di questi abita a meno di 5 km di distanza dall'Ospedale:

- ha sollecitato l'introduzione del Minibù H, attivo dal Febbraio 2008 ed ha appoggiato le richieste per una modulazione degli orari che tenga conto dei diversi turni lavorativi;
- ha realizzato e realizzerà entro l'area ospedaliera parcheggi protetti per



bici (accessibili solo con badge) e ripari per motocicli;

- ha sostenuto la realizzazione della stazione di bikesharing;
- ha favorito la pedonalizzazione del tratto di viale Risorgimento antistante l'Ospedale, per favorire l'accesso a piedi o in bici.

L'Ospedale guadagna dalla sosta a pagamento e dagli abbonamenti.

FALSO: l'Arcispedale riceve un canone annuale dalla Ditta che ha in appalto la gestione della sosta in area ospedaliera (oltre che in altre aree cittadine). Il canone è pari a € 200.000/anno per un quadriennio ed è predeterminato.

Tale introito, oltre a ripristinare parte dell'esborso sostenuto nel 2008 per la realizzazione del nuovo parcheggio a sosta libera nell'angolo tra Viale Murri e Viale Umberto, viene investito dall'Azienda nel miglioramento continuo della viabilità, della logistica e della sicurezza pedonale interna, nell'allestimento di postazioni per i mezzi alternativi all'auto (parcheggi protetti per bici, tettoie per motocicli), segnaletica.



L'Azienda guadagna dalle contravvenzioni che vengono fatte in zona Ospedale.

FALSO: l'Azienda non ha alcun tipo di coinvolgimento nel sistema del controllo della sosta e quindi nelle sanzioni pecuniarie che vengono comminate.

La figura del Mobility Manager aziendale rappresenta un dispendio di risorse nell'organico dell'Ospedale.

FALSO: tale figura è stata resa obbligatoria dal Decreto interministeriale sulla Mobilità sostenibile nelle aree urbane (Decreto Ronchi del 27/3/1998).

Le due Aziende Sanitarie della Provincia si avvalgono dello stesso Mobility Manager.

Il Decreto interministeriale ha introdotto la figura professionale del responsabile della mobilità del personale dipendente per tutte le aziende la cui dotazione organica superi i 300 dipendenti.

È possibile realizzare un parcheggio nell'area dell'elisuperficie, dietro Palazzo Rocca Saporiti, non appena l'elisoccorso verrà trasferito all'ultimo piano dell'Ala Sud

FALSO: l'area in questione è soggetta a vincolo da parte della Soprintendenza ai beni Artistici essendo il Palazzo considerato un bene di pregio storico ed artistico.

La Direzione generale ha parcheggi riservati.

FALSO: sono presenti quattro posti auto dedicati per venire incontro alle esigenze di chi si sposta nelle ore di punta per incontri di lavoro fuori sede.

Per scelta aziendale, la direzione non dispone di auto blu ed i suoi componenti ricorrono a mezzi di proprietà per adempiere agli impegni lavorativi in altre sedi. I parcheggi dedicati consentono di razionalizzare l'utilizzo della risorsa tempo. Nessun veicolo occupante impropriamente questi stalli è stato sinora sanzionato né rimosso.

É VERO, INVECE, CHE:

- con 3 € puoi sostare una giornata intera;
- le tariffe a Reggio Emilia sono le più basse della Regione Emilia-Romagna;
- se hai necessità di frequentare l'Ospedale per un periodo prolungato con 30 € puoi sostare per un mese;
- l'Ospedale è collegato con frequenza attraverso autobus e minibus (3 linee), dal centro città, dalla stazione ferroviaria e dal parcheggio scambiatore "Giglio" dal quale, tramite coincidenze, si raggiungono gratuitamente tutti gli altri parcheggi scambiatori;
- il numero di stalli per disabili è superiore di oltre il 50% rispetto a quanto richiesto dal codice della strada;
- il numero di parcheggi per le biciclette è raddoppiato negli ultimi anni e verrà a breve aggiunto un ulteriore parcheggio coperto e protetto destinato ad essere utilizzato dai dipendenti muniti di badge di riconoscimento;
- in futuro altri parcheggi saranno aggiunti all'area: il primo in ordine di tempo sarà quello adiacente al Centro Oncoematologico di Reggio Emilia con 306 posti gratuiti per utenti e dipendenti.

ED È VERO CHE:

- la risorsa parcheggi è per definizione considerata insufficiente: più se ne realizzano, più si alimenta la domanda;
- modificando semplicemente le nostre abitudini, avremmo un ambiente più vivibile e, utilizzando mezzi alternativi all'auto, uno stile di vita più sano;
- tutti i paesi più evoluti si sono da tempo mossi nella direzione di limitare il più possibile emissioni inquinanti e traffico, liberando i centri delle città dalle auto.

